L'OSSERVATORE ROMANO

ANNO XLV — N. 58 ✠ Centesimi 5 in tutto il Regno ✠ MARTEDÌ 5 FEBBRAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La riapertura della Camera avrà luogo oggi, con sollecita scusa.

Prima di iniziare l'ordine del giorno si svolgeranno le commemorazioni e domani incomincierà la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

Saranno presenti alla seduta odierna circa quattrocento deputati, i quali rappresentano tutte le provincie la vece della massa, che non ha potuto ancora affluire in Roma direttiva circa la politica del governo.

Ritengo che la discussione del bilancio si limiterà alle cose strettamente necessarie, ed è più che certo che non si darà luogo a discussioni politiche.

Il Ministero è deciso di non accettare discussioni di carattere politico in questo momento.

Come dicevamo, tutte altre scioccherie, pure sia disgustate anche in chiacchiere attorno al discorso pronunciato ieri al Senato, vel, alle speranze, dell'Austria per una pace separata. Si dà per certo che il Conte, in genere, e dei nostro paese in ispecie, non prestate fede a queste puerilità. Neppure essi odiano la pace, ma vedono che le ragioni vitali per mantenere stretta alla Germania, a cui sono legati, non sono in diminuzione degli altri alleati.

Il Ministero degli esteri austro-ungarico conta Cisenie, ha dichiarato in un intervista, « I tentativi di allontanare l'Austria dai suoi alleati, ovvero di separare, dell'Austria per una pace separata, non hanno alcuna probabilità di successo, e del

assicurare il valore in astenzioni allo mora diretta sociale.

PER I PORTATORI DI BUONI DEL TESORO

E DI TITOLI DI STATO ITALIANI.

A parte i ragguagli di premio stabiliti nel presente e quali i titoli italiani sono esonerati in varie tasse, i possessori di essi, specialmente dei buoni del tesoro, devono considerare che il premio attualmente, per il suo rendimento assicurato fino al 1951, a parecchi anni non è diverso di godere di sono quel che è normalmente

Il Club misterioso

Dall'Inglese di G. B.

Versione Italiana di ELENA VECCHI

Middlesbrough aveva ammucchiato in ciascuno dei suoi tentativi di stornare ripetutamente, dal riguardarvi al suo ritorno in Inghilterra, e stava per balzare dal letto, quando una insta laggiornante gli grande delle altre svelò la sua astenzione.

Le caligrafia smentita e goccia stagli del tutto ignota.

Prima di leggerne la sorpresaria la rigiri in ogni senso, esaminandola con gran cura. Non avendo potuto scoprire a chi appartenesse, ne l'intelligenza gli consentiva di rendersi conto di quale fosse il contenuto, la aprì con la lettera ad un gliendo-e disse, che trovava lunga un vocabolo greco.

La lettera diceva così:

« Se lord Middlesborough desidera apprendere dall'occasione di entrare a far parte di un club di cui sono a capo e che conta un centinaio che ed è importantissima di lui, egli è pregato ricevuti davanti al monumento Nazionale in Piazza della Concordia, questa sera alle dieci in punto.

Alla sconcerto di questa una vettura verrà a prenderlo ed egli sarà subito indicato ad un uomo se se sporgerà indirizzandogli la parola. Dietro presentazione dell'accluso gettone verrà condotto in un luogo dove avrà modo di discutere nei riguardi delle attrattive delle sovvrizzate interessi.

Nel caso lord Middlesborough desiderasse approfittare di questa offerta egli è pregato di presentarsi alla lettera ora stata indicata all'Uffizio Centrale in rue de Rivoli la sera prima e di chiedere di Monsieur X.

Tutto è legato la straniera comunicazione.

Se lo avrà fatto sarà ricevuto con tutti i riguardi, perciò il più strano invito. Ora si fa d'uopo avvertire il curioso lettore che a Middlesborough piaceva assai l'avventura. Come desidere se per conoscere qualche cosa, anche che gli offrivia l'Ma, assistito, che avrebbe gli offrivia l'Ma, assistito, che avrebbe gli offrivia l'Ma, assistito, che avrebbe